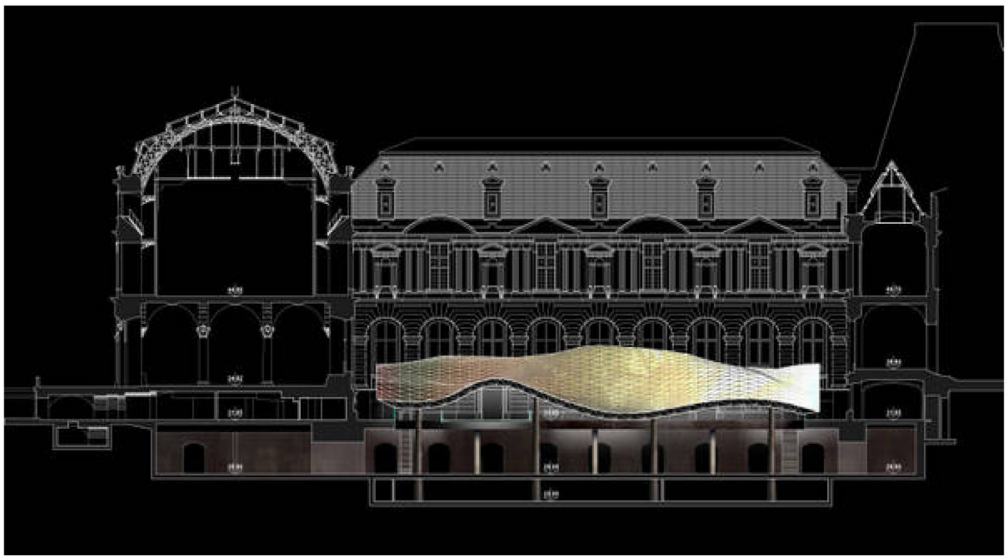
Agenzia ANSA
Canale Viaggi

Louvre: un 'velo' italiano per sezione Islam

Il progetto e' del milanese Bellini, l'inaugurazione attesa in estate

04 gennaio,



Un'immagine della struttura progettata dall'architetto italiano Mario Bellini

(di Chiara Rancati)

Un copertura ondeggiante di vetro e griglia di metallo, posata sul cortile settecentesco come un immenso velo. E sotto, due piani di esposizione in cui la luce naturale e quella artificiale si mescolano, tra spazi aperti, teche e muri in cemento nero. E' il nuovo dipartimento delle Arti islamiche del Louvre, progettato e realizzato dall'architetto milanese Mario Bellini con il francese Rudy Ricciotti.

"L'idea del velo non nasce banalmente da un'immagine folkloristica - spiega all'ANSA Bellini, a Parigi per una visita al cantiere ormai quasi ultimato - ma dalla volonta' di non esporre la collezione al rischio di essere letta con lo sfondo della cultura occidentale, di non metterla in qualche modo a disagio. Allo stesso tempo, non volevamo coprire la corte con una vetrata, quindi chiuderla, ne' costruire un edificio al suo interno, perche' avrebbe reso necessaria una suddivisione in piu' livelli, frammentando lo spazio espositivo". Nasce cosi' il progetto di una struttura ibrida, che si inserisca nello spazio della Cour Vincenti, uno dei cortili interni del Louvre, senza invaderlo, leggera alla vista e traslucente, capace di far percepire anche dall'interno la luminosita' esterna. Ma anche di sfruttare il sottosuolo, come gia' fatto 20 anni fa dalla Piramide divenuta ormai un simbolo del museo parigino.

La realizzazione di un'idea tanto articolata, racconta ancora Bellini, e' stata una vera sfida tecnica e tecnologica, oltre che artistica. Fin dalla prima fase: svuotare la corte per realizzare il piano seminterrato, andando anche al di sotto delle attuali fondamenta del Louvre, e proteggere il tutto dalle acque della vicina Senna, a costante rischio di infiltrazione. Poi e' stata la volta della copertura, "un nido d'ape fitto ma sottile, che permette da alcune angolazioni di intravedere le facciate della corte, ma da altre le nasconde, per non renderne la presenza troppo invasiva". Ora, tocchera' all'ultimo passo, l'installazione delle teche e la collocazione degli oggetti da esporre, 3 o 4.000 pezzi a rotazione tra i 18.000 della collezione, che richiedera' qualche mese. Entro l'estate, la nuova sezione sara' completata e pronta all'inaugurazione.

"Per un italiano e' una soddisfazione straordinaria - commenta infine Bellini - soprattutto se si pensa che qui ci provo' Bernini, a cui fu affidato l'incarico di progettare il Louvre quando ancora non esisteva, ma dovette rinunciare, anche per le gelosie degli architetti locali. Oggi invece noi riusciamo a portare a termine il secondo, e forse ultimo, edificio contemporaneo all'interno del complesso. Con massimo rispetto e massima soddisfazione".

© Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati